

GRAZIELLA
MARTINELLI
BRAGLIA

In mostra le
monete dello
Stato Estense



Francesco I D'Este
(1629-1658)
16 scudi d'oro

A destra
Cesare D'Este
(1598-1658)
4 doppie d'oro

**Le monete
dello Stato Estense**
Modena, Palazzo
Montecuccoli, via Emilia
Centro 283
12 dicembre 1998
28 marzo 1999
chiusura al lunedì
ingresso gratuito
informazioni 059-239888

IL TESORO DEGLI ESTENSI

È una mostra davvero preziosa quella che la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena allestisce dal 12 dicembre al 28 marzo '99 nelle sale del Palazzo Montecuccoli: brillano infatti ben quattrocentocinquanta monete, per la maggior parte d'oro e d'argento. Curata da Marco Cattini dell'Università Bocconi di Milano, da Silvana Balbi de Caro, Direttrice del Medagliere del Museo Nazionale Romano, e da Elena Corradini, Direttore archeologo presso la Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Modena e Reggio Emilia, la mostra celebra degnamente i quattrocento anni di Modena capitale, esibendo i prodotti della Zecca cittadina attiva sin dal Duecento e dal 1598 diventata Zecca dello Stato estense, con il trasferimento della corte ducale da Ferrara. Come illustra la curatrice Elena Corradini, "la mostra descrive l'elaborato processo industriale della coniazione, e getta luce su aspetti quali la quantità e il volume delle emissioni, i

canali di approvvigionamento dei metalli preziosi, le proporzioni tra monete alte e basse."

Ogni moneta uscita dai conii costituiva non solo il frutto di un'attenta operazione di politica economica, ma era anche saggio d'arte e veicolo, di straordinaria mobilità e diffusione, della propaganda dinastica, recando sul dritto le effigi dei regnanti.

Inoltre, avverte Elena Corradini, "particolare attenzione meritano le immagini dei rovesci: accanto a quelle legate alla celebrazione della famiglia, come lo stemma o l'aquila estense, di grande interesse sono le immagini religiose come San Geminiano, San Contardo o la Madonna della Ghiara, oltre a quelle allegoriche come la nave sulle onde."



Stemma Estense
Frontespizio dello stemmario
di G. Fontana (1682)

Accanto alle monete modenesi, compaiono esposte quelle della Zecca di Ferrara nel periodo comunale e quindi estense, oltre che delle zecche attive nei centri vicini: quella di Reggio Emilia, le altre dei Gonzaga di Novellara, dei conti di Correggio, dei Pico di Mirandola.

Il panorama numismatico si completa con vari pezzi emessi da altri Stati italiani che circolavano sul mercato modenese, come Genova, Milano, Venezia, Firenze. Dunque, una ricchissima esemplificazione che proviene dal Medagliere del Museo Nazionale Romano, la più grande raccolta numismatica italiana.

GRANDI MOSTRE A MISURA DI RAGAZZI

Le grandi mostre di Modena dedicate alla pittura nel ducato estense "Sovrane Passioni" presso la Galleria Estense al Palazzo dei Musei (aperta fino al 13 dicembre) e "Tesori Ritrovati" presso la Chiesa Collegio San Carlo (aperta fino al 10 gennaio) sono costruite a misura di ragazzi. Nell'ambito dell'attività a supporto delle scuole la Galleria Estense ha predisposto alcune pubblicazioni e materiali illustrativi per i ragazzi delle scuole elementari e medie che rendono molto piacevole e facile la comprensione della vita e l'arte nel ducato estense. In particolare, in occasione della mostra Sovrane Passioni è stato realizzato un album di figurine che ricostruisce la storia di Casa d'Este e della sua passio-

ne per il collezionismo. Figurina dopo figurina, l'album accompagna alle visite guidate i ragazzi della terza, quarta e quinta elementare, delle medie e delle superiori in programma martedì e sabato.

Per visite guidate telefonare alla Sezione Didattica della Galleria Estense tel.059/222145-235004.

Nella mostra "Tesori ritrovati" i ragazzi possono rivivere le storie raffigurate nei dipinti con la messa in scena di "quadri viventi" vestendo i costumi di re, eroi, principesse e semplici personaggi di vita dell'epoca. Accanto ai quadri viventi i ragazzi potranno partecipare ad un gioco che consiste nella ricostruzione per immagini attraverso disegni di alcune storie narrate nei dipinti.

La Fondazione San Carlo e il settore Istruzione del Comune ha inoltre predisposto un giornale di mostra appositamente pensato per i ragazzi.

Le scolaresche che desiderano partecipare alle iniziative possono prenotarsi al numero 059-206776.

